

Diciannove “borse” per studiare in Cattolica «Il territorio ci è vicino e aiuta le famiglie»

In campo rete tra fondazioni (di Piacenza e Vigevano e Invernizzi), Crédit Agricole, Bonifica e premi destinati da privati

Filippo Lezoli

PIACENZA

● «È la risposta del territorio alle esigenze della nostra facoltà». Così Marco Trevisan, preside della facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica, sintetizza il significato delle borse di studio e dei premi di laurea assegnati ieri a 19 studenti dell'ateneo piacentino, per complessivi 31.500 euro, durante un'iniziativa che si pone all'interno della "Giornata del dono".

«Si tratta di una premiazione importante perché indica quanto il nostro ateneo sia inserito nel luogo in cui opera - continua Trevisan - la possibilità di disporre di molte borse di studio è fondamentale, dal momento che la crisi degli ultimi anni rende oneroso per le famiglie iscrivere i figli all'università. I tanti benefattori di cui disponiamo ci aiutano».

Questi ultimi erano ieri presenti per consegnare agli studenti le borse di studio e i premi di laurea: dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e Crédit Agricole alla Fondazione Invernizzi, dal Consorzio di bonifica ai Lions, fino ai privati come la famiglia Zermani. Durante le premiazioni alcune parole sono state spese per i due premi di laurea in ricordo di Fausto Zermani, presidente del Consorzio di bonifica prematuramente scomparso, di cui erano presen-

ti anche i familiari, nonché i rappresentanti del consorzio.

«Questi premi ricordano una persona che ha fatto tantissimo per la nostra agricoltura - afferma Trevisan - un uomo che ha saputo coinvolgere tutti con il suo grande entusiasmo, ad esempio ricordo il convegno sul valore dell'acqua organizzato insieme, al quale Zermani teneva molto, d'altronde ha trascorso parte della sua vita cercando di dare acqua all'agricoltura piacentina».

Uno dei premi di laurea consegnati portava invece il nome della professoressa Aurelia Gasparini, una delle prime donne ad essersi laureata alla Cattolica, alla quale è anche intitolata una residenza per gli studenti dell'ateneo. A consegnarlo è stato l'avvocato Alessandro Guidotti, il cui studio legale ha seguito Gasparini durante la sua attività professionale e nel momento di disporre delle ultime volontà. «Ha lasciato un patrimonio importante non solo all'università - ricorda in merito Guidotti - ma anche ad altre istituzioni, come la pinacoteca comunale o la Passerini Landi». A essere premiati sono stati i migliori studenti del primo e del secondo anno delle lauree triennali e magistrali, così come i laureati che hanno ricevuto un premio di laurea. «La facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali è molto attenta al concetto di dono - chiarisce Trevisan - basti pensare che

uno degli obiettivi Onu per il 2030 è di abbattere la fame e che i giovani che si laureano qui, in modo diretto o indiretto, svolgeranno un'attività per contrastare la fame nel mondo».

Di seguito i premiati: borsa di studio della Fondazione Invernizzi agli studenti dei corsi di laurea triennali Anna Balzarelli, Davide Garoli, Roberta Le Grazie, Edoardo Mori; borse di studio della Fondazione di Piacenza e Vigevano e Crédit Agricole agli studenti dei corsi di laurea triennali Mattia Barbuti, Lorenzo De Maria, Roberto Vincini, Fulco Zaltieri Castellana, Arianna Zoni e agli studenti delle magistrali Marcello Galli, Katherine Jane Gannon, Erica Lo Nigro, Micaela Marzaroli, Sara Morandi, Francesco Pelusi; premio di laurea "Aurelia Gasparini" a Martina Mosconi; premio di laurea "Piero Rebecchi" donato da Maria Teresa Fontana e Lions Club Valli Trebbia e Loretta a Federica Lentoni; due premi di laurea in memoria di Fausto Zermani: il primo da parte del Consorzio di bonifica consegnato a Daniele Bergamaschi, il secondo da parte della famiglia Zermani consegnato nelle mani di Fabio Conzadori.

